



Territori della Cultura

Rivista on line Numero 62 Anno 2025

Iscrizione al Tribunale della Stampa di Roma n. 344 del 05/08/2010

NUMERO SPECIALE

XX edizione Ravello Lab

RAVELLO LAB
2025

TURISMI&CULTURE

per la rigenerazione dei luoghi

- *L'Italia dei piccoli borghi e delle aree interne*
- *Le produzioni culturali per le trasformazioni*
- *Capitali italiane della Cultura: pratiche e impatti a dieci anni dall'istituzione del titolo*

Ravello 23/25 ottobre 2025



Sommario



Comitato di Redazione

Alfonso Andria Ravello Lab 2025. La progettazione culturale a base dei modelli di sistemi turistici	8
Pietro Graziani Vent'anni di Ravello Lab	12

Contributi

Diego Calaon, Monica Calcagno, Ilaria Manzini Cultural Resources for a Sustainable Tourism. Come misurare la sostenibilità del turismo culturale?	16
Ilaria Manzini Turismi, culture, luoghi: la prospettiva CHANGES	26
Rosanna Romano Il valore delle reti e delle <i>legacy</i> in ambito culturale	30

Panel 1: L'Italia dei piccoli borghi e delle aree interne

Pasquale D'Angiolillo, Edoardo Di Vietri e Giuseppe Di Vietri La prassi della progettazione gratuita nei piccoli Comuni tra diritto vigente e prospettive d'intervento	36
Pietro Graziani I piccoli borghi, l'anima profonda del Paese	44
Stefania Pignatelli Gladstone Borghi e Dimore Storiche: benessere delle comunità locali e dei loro territori	46
Fabio Pollice La cultura per una rigenerazione sostenibile dei borghi delle aree interne	50
Fabio Pollice & Jiang Wenyan Technology for Heritage: quando la formazione abilita il futuro dei borghi	60
Veronica Ronchi Memoria, identità e rinascita: il Borgo Fornasir tra storia e futuro	70
Antonio Di Sunno, Fiamma Mancinelli, Giuliano Mastrogiovanni, Alessandra Nocchia, Marina Ricchiuto, Luca Ruggieri, Alessia Tedesco Summer School "Tech4Heritage": l'esperienza dei corsisti tra pratiche di valorizzazione e gestione del patrimonio culturale e nuove tecnologie	76

Panel 2: Le produzioni culturali per le trasformazioni

Serena Bertolucci Produzione culturale come catalizzatore di rigenerazione urbana. Il modello M9 a Venezia Mestre	90
Concetta Stefania Tania Birardi Una riforma fiscale del mecenatismo musicale: deduzione totale per il sostegno a Enti, talenti, nuovi festival e progetti speciali	94
Davide de Blasio Patrimonio culturale, il ruolo degli Enti privati	96
Alessandra D'Innocenzo Fini Zarri L'arte come strumento di trasformazione	100

Sommario



Pierpaolo Forte	
Le produzioni culturali per le trasformazioni: appunti di lavoro	104
Maria Vittoria Marini Clarelli	
Cultura contemporanea e turismo	112
Daniele Ravenna	
Un'associazione a servizio delle Istituzioni culturali italiane	118
Andrea Scanziani	
Le nuove tecnologie digitali come opportunità per la valorizzazione e la produzione dei beni culturali	124
Panel 3: Capitali italiane della Cultura: pratiche e impatti a dieci anni dall'istituzione del titolo	
Alberto Garlandini	
Tre condizioni per l'impatto duraturo dei risultati delle Capitali Italiane della Cultura	130
Stefano Karadjov	
Capitalizzare la Capitale: il successo dopo il successo	134
Francesco Mannino	
Facciamo che le città siano davvero «leve culturali per la coesione sociale»	142
Marcello Minuti e Francesca Neri	
Capitale italiana della cultura. Effetti sulle città: sviluppo locale e partecipazione culturale	148
Antonio Pezzano	
Dal picco all'oblio: cosa resta davvero nel turismo dopo la Capitale della Cultura	162
Agnieszka Śmigiel	
Quando il titolo non arriva: la candidatura come eredità e prova di maturità	168
Appendice	
Programma della XX edizione di Ravello Lab	179
Gli altri partecipanti ai tavoli	187
Rubriche	
Eventi	206

Comitato di Redazione



Presidente: Alfonso Andria andria.ipad@gmail.com

Direttore responsabile: Pietro Graziani pietro.graziani@hotmail.it

Direttore editoriale: Roberto Vicerè redazione@quotidianoarte.com

Comitato di redazione

Claude Albore Livadie **Responsabile settore**
"Conoscenza del patrimonio culturale" alborelivadie@libero.it

Francesco Caruso **Responsabile settore**
"Cultura come fattore di sviluppo" francescocaruso@hotmail.it

Dieter Richter **Responsabile settore**
"Strumenti e metodi delle politiche culturali" dieterrichter@uni-bremen.de

Segreteria di redazione

Eugenia Apicella Segretario Generale univeur@univeur.org
Monica Valiante

Progetto grafico e impaginazione

QA Editoria e Comunicazione

Info

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali
Villa Rufolo - 84010 Ravello (SA)
Tel. +39 089 858195
univeur@univeur.org - www.univeur.org

Per consultare i numeri precedenti e
i titoli delle pubblicazioni del CUEBC:
www.univeur.org - sezione Mission

Per commentare gli articoli:
univeur@univeur.org

ISSN 2280-9376

Main Sponsor:





Ravello Lab 2025. La progettazione culturale a base dei modelli di sistemi turistici

Come d'abitudine "Territori della Cultura" chiude l'anno con un numero monotematico dedicato a Ravello Lab-Colloqui Internazionali che nell'ottobre scorso è giunto al bel traguardo della XX edizione. Abbiamo raccolto – e pubblichiamo qui – interventi, contributi, testimonianze, impressioni, spunti e riflessioni dentro e intorno a un percorso di estremo valore che ha visto i tre partner (Federculture, presieduto da Andrea Cancellato; la Scuola nazionale del patrimonio e delle attività culturali con il Commissario straordinario Onofrio Cutaia e il Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali), costantemente impegnati fin dall'inizio dell'anno ad affinare il programma grazie all'insostituibile supporto dei rispettivi Staff e, sotto il profilo contenutistico, dei tre Chair che avrebbero poi condotto i rispettivi panel tematici: Fabio Pollice, Rettore Università del Salento; Pierpaolo Forte, Ordinario Diritto Amministrativo Università del Sannio e Marcello Minuti, Coordinatore Generale Scuola nazionale del patrimonio e delle attività culturali.

Turismi&Culture per la rigenerazione dei luoghi: l'intuizione di tracciare un tema di base largo e perciò capiente ha prodotto



Da sinistra: Francesco Spano, Direttore di Federculture; Massimo Bray, Direttore Generale dell'Istituto della Enciclopedia Treccani; Alfonso Andria, Presidente Comitato Ravello Lab e Onofrio Cutaia, Commissario straordinario della Scuola nazionale del patrimonio e delle attività culturali.



Giuseppe Fusco di FES Ceramiche Amalficoast, autore con il fratello Marco delle opere offerte, consegna il premio a Emilio Casalini.

effetti significativi, qualificati dalla ricchezza del dibattito interno a ciascuno di essi e, prima ancora, dall'attenta scelta di relatori e partecipanti alle sessioni plenarie come alla giornata centrale. Massimo Bray, direttore generale dell'Istituto della Enciclopedia Treccani, apprezzato Ministro dei Beni e delle Attività Culturali nel Governo Letta, ha tenuto la 'Lectio' dal titolo: "Il patrimonio culturale tra valorizzazione e sostenibilità: nuove sfide per il turismo del XXI secolo", che ha rappresentato l'incipit ideale elevando da subito il tono anche attraverso più d'una suggestione, ad esempio sulla necessità di *"creare comunità integrate in cui la cultura ci faccia riconoscere come cittadini che lavorano insieme coltivando la prospettiva dello sviluppo per i prossimi decenni, in modo da escludere piani a breve termine, che evidentemente esprimono visioni anguste"*.

Nel corso della sessione di apertura la presentazione di L'Aquila Capitale italiana della Cultura 2026 con l'intervento del Sindaco Pierluigi Biondi.

La consegna del **Premio Nazionale "Patrimoni Viventi"** per la valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale. Per la categoria Enti pubblici il riconoscimento a "Borgo Universo: storia di una rinascita", realizzato dal Comune di Aielli (Aq); per la categoria Associazioni private, a "Campis – Campagnatico: Attività, Memorie, Patrimoni e Innovazione della Storia in comune", un progetto realizzato dalla Proloco di Campagnatico (Gr). Il premio speciale "Patrimonio vivente 2025" al giornalista Emilio Casalini, ideatore, sceneggiatore e conduttore della trasmissione televisiva RAITRE "Generazione Bellezza".

Per solennizzare la ricorrenza del ventennale il partneriato ha voluto realizzare il volume: "RAVELLO LAB 2006-2025 Raccomandazioni per una nuova qualità dello sviluppo a base culturale", curato da Fabio Pollice, Federica Epifani e Patrizia Miggiano. Il 1° novembre a Paestum, nel quadro della XXVII Borsa Mediterra-



Da sinistra: Fabio Pollice, Rettore Unisalento; Alfonso Andria; Pierpaolo Forte, Ordinario Diritto Amministrativo Università del Sannio e Marcello Minuti, Coordinatore Scuola nazionale del patrimonio e delle attività culturali.

nea del Turismo Archeologico, è stato poi presentato al pubblico e alla Stampa.

Per il curatore Fabio Pollice, *"Il volume intende valorizzare un'esperienza di confronto che ha dimostrato la propria indubbia efficacia e, proiettarla nel futuro perché continui a offrire suggerimenti e ipotesi di indirizzo per le politiche culturali ai diversi livelli istituzionali grazie al coinvolgimento di una pluralità di 'attori' del vasto ed eterogeneo insieme di enti,*

istituzioni e imprese che costituisce il sistema culturale italiano".

Anche quest'anno Ravello Lab ha ricevuto la Medaglia del Presidente della Repubblica e gode del patrocinio del Segretariato Generale del Consiglio d'Europa, dell'Università degli Studi di Salerno, della Conferenza delle Regioni, di ANCI, UPI, Provincia di Salerno, Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana, Unioncamere.

Fondazione Changes è stato *main sponsor* della XX edizione di Ravello Lab, altri *sponsor* dell'appuntamento: PA Foundation, Intesa Sanpaolo, SEF Consulting.

L'evento è stato realizzato in collaborazione con il Comune di Ravello e Fondazione Ravello e sostenuto dalla Direzione generale Biblioteche e Istituti Culturali del Ministero della Cultura, Regione Campania, Camera di Commercio Salerno, Fondazione Banco di Napoli, Fondazione Brescia Musei.

Media partner della rassegna sono stati Q&A Turismo Cultura & Arte, Agenzia di stampa Cult, Equilibri Magazine rivista dello sviluppo sostenibile.

Durante l'intera giornata centrale si è svolta un'intensa attività all'interno di ciascuno dei tre panel tematici, scelti per affrontare alcune delle sfide più urgenti e concrete per una strategia condivisa:

- "L'Italia dei piccoli borghi e delle aree interne" (Chair Fabio Pollice) per discutere su come rilanciare i territori meno centrali valorizzandone l'identità e il patrimonio culturale.
- "Le produzioni culturali per le trasformazioni" (Chair Pierpaolo Forte) che ha trattato del ruolo che possono giocare arte, creatività e imprese culturali nella rigenerazione urbana e sociale.
- "Capitali Italiane della Cultura: pratiche e impatti a dieci anni dall'istituzione del titolo" (Chair Marcello Minuti) che ha tracciato un bilancio delle esperienze passate e una riflessione sul futuro di questo importante strumento di valorizzazione.

In apertura della mattinata conclusiva, uno spazio di riflessio-

ne è stato dedicato al tema della trasformazione del museo in autonomia funzionale della cultura e del territorio, a cura della Fondazione Brescia Musei.

La tavola rotonda conclusiva, introdotta e coordinata da Flavia Fratello, Giornalista de La7, si è aperta con un primo rapporto di sintesi dei panel tematici presentato dai rispettivi chair.

L'intervento conclusivo di Stefano Sannino, Direttore Generale per il Medio Oriente, il Nord Africa e il Golfo (DG MENA) della Commissione Europea, che tra l'altro ha lanciato un'idea estremamente suggestiva: *"Dopo le Capitali europee e quelle italiane della cultura, potrebbero nascere le Capitali mediterranee. In un momento storico particolarmente delicato e complesso andrebbero immaginate e costruite con caratteristiche particolari, affinché non sia solo un riconoscimento alla bellezza, ma anche all'impegno e alla capacità di proiettarsi verso il futuro"*.

Dopo la firma dell'accordo per un "nuovo Medio Oriente" a Sharm El-Sheikh, l'Unione Europea ha rilanciato la propria visione di lungo periodo con un ambizioso "Patto per il Mediterraneo". L'iniziativa, presentata dalla Commissione Ue, mira a rafforzare le relazioni tra le sponde Nord e Sud del *mare nostrum*, con l'obiettivo di promuovere pace, stabilità e sviluppo condiviso.

"Sono felice di essere qui qualche giorno dopo la sigla del Patto per il Mediterraneo. All'interno di tale contesto ci rivolgeremo particolarmente alle comunità e alle persone nell'ambito del settore culturale. Ero venuto a Ravello per raccontare la mia esperienza, ma in verità ho accolto con piacere tantissimi suggerimenti su cui riflettere – ha affermato il DG Sannino. La cultura è un ponte tra popoli e persone, una strada comune lungo la quale si può e si deve lavorare".

In un momento in cui le città, i borghi e le aree interne sono chiamati a ripensarsi dopo le sfide degli ultimi anni, Ravello Lab rappresenta un'occasione strategica per riflettere su modelli sostenibili e integrati di sviluppo territoriale.

Non solo eventi culturali, ma visioni di lungo periodo in cui politiche pubbliche, progettazione culturale e valorizzazione turistica dialogano e si rafforzano.

Le parole e il lusinghiero apprezzamento dell'Ambasciatore Sannino onorano profondamente il partneriato organizzatore e l'intera 'Community' di Ravello Lab!



A sinistra la Vicepresidente del CUEBC Marie-Paule Roudil, l'Ambasciatore Stefano Sannino, Alfonso Andria e Flavia Fratello, Giornalista La7.

Alfonso Andria